

# Il Quotidiano Agnone Alto Molise

REDAZIONE VICO 1° ALFERIO n. 2 - 86170 ISERNIA

TEL. 0865/415513 - FAX 0865/403973 e-mail: quotidianoisernia@email.it

Intervista al rieletto sindaco di Agnone: contento per i tanti giovani che faranno parte della maggioranza

## Mino De Vita: con me solo in sei

*Il primo cittadino varerà una giunta ridotta. "Punteremo su assessori qualificati"*

di Antonio Leone

La campagna elettorale e l'eclatante vittoria non hanno annebbiato la mente del rieletto sindaco Gelsomino De Vita. A due giorni dalla riconferma ha già le idee chiare sui primi provvedimenti da adottare e su cosa farà in questi cinque anni che lo vedranno di nuovo alla guida del Comune di Agnone.

**Sindaco, in questa tornata elettorale ha ottenuto una vittoria schiacciante. Si aspetta questo successo? E soprattutto, che cosa, secondo lei, ha spinto gli agnesi a riconfermarla?**

"Sicuramente mi aspettavo un successo, ma non in questi termini. Mi ha sorpreso, infatti, vedere riconfermate le stesse percentuali di cinque anni fa. Gli agnesi hanno capito che anche se abbiamo dovuto adottare delle scelte impopolari, soprattutto il primo anno, lo abbiamo fatto per il bene dell'intera popolazione. Siamo riusciti in poco tempo, infatti, a risanare



le casse comunali. Un ringraziamento particolare a tutti gli agnesi. Voglio ribadire che

sarò il sindaco di tutti, anche di quelli che non mi hanno votato".

**Nel nuovo Consiglio comunale siederanno molti volti nuovi. Come giudica la sua maggioranza?**

"Abbiamo una squadra forte. Sono contento che a Palazzo San Francesco siano entrati molti giovani che io ho sempre definito di talento. Sono tutti dei professionisti che incideranno in maniera completa in tutti i settori della gestione della cosa pubblica. Non vedo l'ora di cominciare questa nuova avventura amministrativa insieme a questi ragazzi che, durante la campagna elettorale, mi hanno trasmesso tanto entusiasmo. Ovviamente punterò anche su tutti i consiglieri e gli assessori uscenti che sono stati rieletti. Mi dispiace per alcuni consiglieri, appartenenti alla mia scorsa maggioranza, che non ce l'hanno fatta. Sfrutterò comunque la loro professionalità per il bene comune di Agnone. Anche se non siedono più a Palazzo San Francesco saranno indispensabili per amministrare al



Palazzo San Francesco

meglio questa città".

**Quali saranno i rapporti con la nuova opposizione?**

"Innanzitutto voglio salutare e ringraziare tutti i rappresentanti delle minoranze. In questi cinque anni ci troveremo di fronte ad un'opposizione qualificata che, se lo vorrà, potrà collaborare con noi per il bene comune di Agnone".

**È ancora prematuro parlare di giunta o ha già qualcosa in**

mente?

"Ovviamente è ancora troppo presto per fare dei nomi sicuri. La giunta comunale sarà costituita da sei assessori, così come è accaduto nella scorsa legislatura. Sceglierò le persone più disponibili e che mi daranno maggiore garanzia professionale. Creeremo una squadra forte e pronta a raccogliere e risolvere le istanze di ogni singolo cittadino di Agnone".

### BENEDETTA LA CAMPANA DI S. MARIA

Poggio, amministratori e abitanti ricevuti da papa Benedetto XVI



POGGIO SANNITA. Una delegazione di Poggio Sannita, accompagnata da altri amministratori altomolisani, si è recata ieri a Roma per assistere alla benedizione solenne della nuova campana da parte del pontefice Benedetto XVI. L'amministrazione comunale, per l'occasione, ha avuto il grandissimo onore di omaggiare Sua Santità di una copia, che rimarrà unica, di: "Caccavone", il libro che racchiude le origini, la cultura e la storia del paese, checherà in copertina le insegne Papali e lo stemma del Vaticano.

"Nella mia qualità di Sindaco ho partecipato alle diverse fasi della rinascita di questa opera d'arte. Dalla laboriosa e spettacolare - ha dichiarato in merito il sindaco di Poggio Sannita, Tonino Palomba - discesa dal campanile di Santa Vittoria; alla cerimonia tenutasi presso la fonderia Marinelli, per la colata della nuova campana, presente il Vescovo di Trivento. Ma nulla è comparabile alla solennità della benedizione papale in piazza San Pietro, dal profondo valore spirituale per me e le centinaia di poggesi che vi hanno assistito. Tutta la popolazione, con sensibilità e generosità, ha contribuito alla raccolta dei fondi necessari per la nuova campana.

L'amministrazione comunale facendosi interprete del profondo sentimento popolare che lega la comunità poggese alla sua Chiesa ha ritenuto di partecipare con un contributo dedicato all'iniziativa. A nome mio personale e del Consiglio comunale vorrei esprimere il più vivo ringraziamento al parroco don Francesco Martino, al Presidente del Comitato per la Campana Maria SS. delle Grazie, Alfonso Falcone ed a tutti i collaboratori che hanno ideato, pianificato e realizzato questa lodevole iniziativa dall'alto valore simbolico, oltre che storico-religioso che la campana rappresenta per i fedeli poggesi e la cittadinanza tutta. Il popolo poggese - ha concluso il primo cittadino - ha scritto una bella pagina nella storia del nostro paese, dimostrandosi unito, faticoso e deciso nel raggiungere questo significativo obiettivo".

Frosolone. "Gli sconfitti ora devono fare un esame di coscienza"

## Il consigliere Pallante: si dimetta chi vuole dividere il paese

FROSOLONE. La vittoria, la quarta in otto anni per il Popolo della Libertà, non ha placato l'animo del consigliere regionale Quintino Pallante che attacca duramente chi "in questa campagna elettorale - ha dichiarato l'ex sindaco di Frosolone - ha giocato sporco e ha cercato di dividere il paese, cercando di conquistare i voti delle contrade. "Ora questi personaggi - ha spiegato in merito il consigliere regionale - devono avere il coraggio di farsi da parte. Si sono dimostrati degli avversari deboli. Sulla carta i nostri avversari erano i favoriti ma, per fortuna, la popolazione ha premiato chi aveva un programma e dei progetti seri e, soprattutto, chi ha



Il consigliere regionale Quintino Pallante

lavorato negli ultimi dieci anni per lo sviluppo e per il bene di questo paese".

Secondo il consigliere regionale, ci sarebbe stato qualche personaggio politico di Frosolone che ha condotto una campagna elettorale contro i candidati del Popolo della Libertà alla Provincia. "Nonostante il successo del centrodestra a Frosolone, autentica roccaforte del Pdl molisano - ha spiegato Quintino Pallante - all'ente di via Berta non ci sarà nessun rappresentante della nostra zona nella maggioranza (è entrato solo Cristofaro Carrino ma nella minoranza, ndr). Ovviamente questo non può che andare contro gli interessi della nostra zona che non sarà rappresentata in provincia".

Quintino Pallante al tempo stesso si è detto entusiasta per la vittoria della lista "Frosolone verso il futuro" e di Sabatino Farese. "Sabatino Farese è un mio degno successore - ha spiegato - Sono sicuro che con lui continuerà quel progetto di riappacificazione del paese voluto da me e da mio zio, Lelio Pallante. Sabatino è un uomo eccezionale, pronto ad ascoltare ogni singolo cittadino. Sarà una sorpresa. Non per noi che abbiamo fortemente puntato su di lui, ma per le persone che ancora non lo conoscono". Infine Quintino Pallante si è detto contento anche per i tanti voti ottenuti da suo fratello Enzo. "Una risposta anche a tutti coloro che avevano criticato la famiglia Pallante, che, in questi anni si è sempre presentata alle urne in maniera democratica ed ha avuto il consenso di tantissimi frosolonesi".

## Frosolone e Castel del Giudice in finale al concorso del salame

Due Molisani alla finale del Campionato Italiano del Salame. In gara il 13 giugno a Brescia Sono la sopressata di Castel del Giudice e la sopressata di Frosolone che Sfideranno altri 22 prodotti di 13 regioni. In gara solo i salumi buoni, naturali, senza additivi e con una lista degli ingredienti certa e trasparente. La premiazione il 25 a Treviso in camera di commercio. Immaginate un torneo tra i migliori salumi regionali: ventricina abruzzese e soppresse vene-

te, salumi di mora romagnola e soppresse calabresi. In base al regolamento possono gareggiare al Campionato Italiano del Salame solo prodotti naturali: buoni, genuini, coerenti con la tradizione storica del territorio di origine, e dei quali si conoscono la lista completa degli ingredienti, la tracciabilità delle carni ed eventuali certificazioni.

Esclusivamente salumi crudi, preparati artigianalmente con carni magre o grasse, macinate

o tagliate a coltello e insaccate in budello o vescica naturali. Sono ammesse spezie, erbe, aromi e condimenti naturali previsti nelle ricette storiche del territorio o in ricette innovative del produttore. Sono invece esclusi dal concorso i salumi contenenti additivi chimici, fatta eccezione per nitrati (in dosi nettamente inferiori ai limiti di legge), eredi di quel "salnitro" usato anche dai vecchi contadini. Sono vietati inoltre ingredienti quali: derivati del latte.